

PARROCCHIA
ANALISI
1995
sec XI
ojm

- Parrocchia - Gorla Maggiore - 15 settembre 1995 -

----- G O R L A M A G G I O R E -----
- Analisi della situazione della Parrocchia di Santa Maria
Assunta di G o r l a Maggiore :

La comunità di Gorla Maggiore, già in antico segnalava una forte tradizione di Cristianità.

Un' antica struttura chiamata "Obbedienza" viene fatta risalire da alcuni storici, al periodo "post Sant'Ambrosiano", accanto all'esistenza di una Chiesa dedicata a San Vittore convalida a detta d'esperti l'opinione di una primitiva diffusione del Vangelo di Cristo, tra la nostra popolazione.

Sicuramente nel sec. XI accanto alla Chiesa citata, sorse la Chiesa di Santa Maria, poi dedicata all'Assunta, mentre è documentato che già esisteva la Chieetta campestre dei ss. Vitale e Valeria, ora chiamata "Madonna di san Vitale" e frutto ancor oggi di sana devozione. La stessa coesisteva come oratorio accanto alla Chiesa curata da un Rettore.

Sparita la Chiesa di San Vittore nel XIII sec., la Rettoria di Santa Maria, ebbe la sua funzione sino al periodo di S. Carlo Borromeo, quando il parroco don Varadeo, alla sua morte, venne sostituito da Don Diamante della Croce.

Questi, personalità di spicco ed ottimo educatore seppe consolidare il beneficio parrocchiale, migliorare la presenza della dottrina Cristiana, essere inoltre esempio di carità e di fede specie nel periodo della peste del 1630, che purtroppo lo portò alla tomba.

Col sopradetto pastore, la popolazione nel 1574 contava solo 474 risalendo ad oltre 650 nei primi anni del '600, (malgrado la peste del 1576-77) per poi ridursi in modo impressionante con la pestilenza del 1630. Lasciò comunque malgrado gli sconvolgimenti sociali del tempo una buona situazione religiosa.

I suoi successori consolidarono così le Confraternite religiose, mentre la popolazione si riportò alle passate presenze, tanto che alla Visita del Card. Pozzobonelli nel 1753 si presentò uno stato d'anime di 677 persone.

A detta della relazione stilata durante la visita del Emin. Visitatore, la situazione religiosa era in paese abbastanza buona, posto sotto la guida ferma del parroco d'allora don Giuseppe Sangallo.

Fiorenti furono ritrovate le confraternite religiose ed in ottimo lo stato delle Chiese e degli oratori supplenti, a motivo forse di un'ottima presenza di clero coadiuvante.

Nel 1784 la popolazione veniva calcolata in 656 anime ed alla guida della parrocchia subentrava il Sac. don F.co Zerbi di Cassina Ferrara. Questi iniziava la sistemazione della Parrocchiale (ritenuta ormai insufficiente), ed alla sua morte gli subentrava il fratello don Gaetano, rimasto a lungo al servizio pastorale in un periodo più che sconvolgente per le popolazioni soprattutto per le comunità Cristiane.

Don Gaetano accettò con intelligenza l'aiuto di alcuni "fratelli" sfrattati dai Coventi e postisi volontariamente al servizio delle Parrocchie, divenendo così oltre che una guida sicura nel campo religioso, un abile conduttore di aziende agricole, tanto da rinnovare tutta la produzione dei terreni agricoli della parrocchia e dare esempio e consigli ai nostri

contadini nel saper migliorare la produzione dei loro fondi.
Fu una guida ferma nell'ambito spirituale, e seppe far superare alla Parrocchia le difficili contingenze del momento.

Alla sua morte i successori seppero rinnovare l'aspetto della Chiesa Parrocchiale, che verso la fine del 1850 venne ricostruita, per volontà di don Pio Castelli, su disegno dell' Arch. Giacomo Moraglia, completata poi col nuovo campanile nel 1872.

Don Dionigi Pirovano, suo successore fu un vero precursore della dottrina sociale della Chiesa. A lui si devono l'ottime iniziative per la formazione della Società di Mutuo Soccorso tra Operai e Contadini, della Società per il Bestiame, e ancor più importante la fondazione nell'anno 1877 dell'Asilo Infantile.

Strutture portanti che resistettero sino ai tempi recenti frutto di una vera vocazione comunitaria.

Con don Pietro Corno, nel 1901 veniva sistenato a nuovo l'interno della Parrocchiale, mentre nel campo religioso le associazioni delle Famiglie Cattoliche, dei terziari di San Francesco, e quelle delle Confraternite religiose, venivano consolidate come dalle disposizioni date dall'Eminente guida del Beato card. Ferrari.

Nel campo sociale la parrocchia prese l'iniziativa di fondare la Cooperativa di Consumo, costituì la Banda Musicale, diede impulso alla Corale di Santa Cecilia.

Allo scoppio della prima Guerra Mondiale, don Ambrogio Tajani, ebbe il triste compito di aiutare le famiglie dei richiamati alle armi e sostenere la difficile situazione economica del momento. Don Ambrogio nel dopo guerra ebbe varie iniziative sia religiose (Azione Cattolica, maschile e femminile, Opera di san Vincenzo, ecc.), sia sociali come la Scuola di disegno (quest'ultima fece naufragio poco dopo per le contingenti ragioni politiche).

La popolazione nel tempo trascorso, ebbe così i seguenti sviluppi :

- Nel 1789 gli abitanti salirono a 762.
- Nel 1828 da una statistica risultarono in 1027.
- Nel 1862 dal Bilancio Comunale si annotano 1480 abitanti.
- Alla fine del secolo gli abitanti si possono calcolare in circa 2.050- 2.100 abitanti.
- Nel 1920 si passa a 2.721 anime
- Nel 1940 passano a 3.185.
- Nel 1960 risultano 3.428.
- Nel 1980 si contarono anime.

Dopo don Ambrogio Tajani, nel 1946, la parrocchia ebbe la successione di don Alessandro Ronchi (1946-55), presente per gli ultimi due anni un Vicario Parrocchiale, poi di don Mario Sculatti (1956 - 1980) ed infine l'attuale Parroco, sac. don Franco Colombo.

Il periodo del dopo seconda guerra mondiale soprattutto si caratterizza per la mancanza (a periodi alternati) di un coadiutore.

- SITUAZIONE ATTUALE :

La situazione della comunità parrocchiale è oggi la seguente :

- Popolazione residente al 31 Luglio 1995N. 4.760 anime
- Composta..... in Maschi.... n. 2.349
- in Femmine ...n. 2.411
- In comunità si contano..... n. 346 tra vedovi/e
- Estracomunitari n. 5 (Maroccco)
- Persone straniere n. 1 Finlandia
- n. 5 Austria
- n. 1 Brasile
- n. 7 Filippine
- n. 2 Inghilterra
- n. 1 Cuba
- n. 1 Irlanda
- n. 1 Isole Mauritius
- n. 3 Croazia
- n. 1 Svezia

 Totale n. 23
 =====

- MATRIMONI civili celebrati dal 1990 al 1995n. 14
 con una incidenza di poco più che due annuali.

- PROVENIENZA della POPOLAZIONE :

- La POPOLAZIONE oltre che indigena è rappresentata da un folto gruppo di provenienza dal Rovigotto, gruppo notevole insediatosi in seguito alle inondazioni del Po, tra il 1951 ed il 1954, che rappresenta ancora nei primi elementi una -specie di "clan" abbastanza omogeneo, rotto naturalmente con la nascita di nuove generazioni, causa anche dei matrimoni con elementi locali.
- Un'altra buona fetta della popolazine è data dagli elementi immigrati dal sud d'Italia specie dalla Sicilia, Calabria e Puglia, arrivati in comunità per lo più dopo il 1960 e inseritivi abbastanza normalmente nel complesso sociale della popolazione, ad eccezione di pochi elementi. Anche in questo caso, sia a motivo dei matrimoni misti con elementi locali, sia l'arrivo di nuove generazioni, hanno perciò contribuito ad ammorbidire l'impatto sociale.
- Vi si nota però in alcuni momenti in alcuni di loro la ricerca di un trasferimento delle loro tradizione nella cultura locale.
- Nel complesso le Regioni : Sicilia - Calabria e Puglia sono le più rappresentate, ma non mancano elementi del Centro Italia, come del resto sono presenti elementi di ogni altra Regione.

- MOVIMENTO della POPOLAZIONE :

- Se si fa un' esame anche un pò superficiale del movimento della popolazione, riferito ai tempi attuali, vi è da dire che tali movimenti sono dovuti per lo più ad uno spiccato bisogno di trovare un' abitazione dal costo modesto, in una località tranquilla.
- Per dare un' esempio del recente movimento le persone immigrate dal 1° gennaio 1993 al 31 dicembre 1994, sono per lo più provienti dalla Lombardia, infatti si segnano :

- N. 216 persone di provenienza lombarda.
- N. 1 proveniente dal Piemonte
- N. 1 proveniente dal Veneto
- N. 15 provenienti dalla Calabria
- N. 2 provenienti dalla Sicilia
- N. 5 provenienti dalla Puglia.

- ANAGRAFE della POPOLAZIONE :

- Nel computo della residenza attuale, si contano le seguenti età anagrafiche :

- Da	0	a	6 anni	-	n.	anime
- Da	7	a	13 anni	-	n.	anime
- Da	14	a	18 anni	-	n.	anime
- da	19	a	25 anni	-	n.	anime
- da	25	a	55 anni	-	n.	anime
- da	56	a	65 anni	-	n.	anime
- da	66	ad	oltre	-	n.	anime.

- ESAME RELIGIOSO :

-a) - Frequenza alle Sante Messe. :

- Discreta la percentuale di frequenza sul totale della popolazione che si può calcolare tra il 45 ed il 50 % (esclusa

parte della popolazione giovanile -dagli anni zero ai sei, e quella degli anziani o invalidi)

- Buona la presenza nelle festività solenni : Natale, Pasqua e Patronale.

b) - Frequenza all' Eucaristia :

c) - ASSOCIAZIONI RELIGIOSE :

- Restano attive le seguenti associazioni religiose :

- 1) Confraternita Femminile
- 2) Confraternita Maschile
- 3) Corale "Santa Cecilia"
- 4) Associazione Cattolica Femminile
- 5) Gruppo "Caritas"

d) - SITUAZIONI FAMILIARI precarie :

- Si contano varie situazioni familiari precarie e nuclei familiari composti da coniugi divisi per incompatibilità. Il problema seriamente preoccupa.

e) - SETTE RELIGIOSE :

- Qualche elemento attirato dalla feroce attività dei Testimoni di Geoa.

- Nel complesso la popolazione non sembra recepire per il momento sollecitazioni di sette religiose estranee, anche se non bisogna dimenticare il complesso informativo proveniente dai vari max media.

- STRUTTURE PARROCCHIALE in ATTIVITA' =

1) CENTRI d'ASCOLTO Parrocchiali ;

- Costituiti nello scorso anno, contribuiscono con diversi elementi femminili alla diffusione della Parola di Dio, raggruppando in 5 centri, più che un centinaio di fedeli, nella maggior parte composti da elementi femminili. Il gruppo di catechiste continua la frequenza dei corsi in Rho.

2) - CATECHISTI ;

- La frequenza ai corsi di catechismo è stata organizzata dal Parroco don Franco in tutte le sue componenti : Scuole elementari - medie - giovani e giovane studenti - adulti coi relativi giorni di frequenza ed orari.

- Ottime presenze scolastiche, buone le altre, scarsa quelle degli adulti nel campo maschile.

3) - Gruppo "CARITAS" ;

- S'interessa della raccolta dei fondi per i bisogni delle Missioni, per le necessità del gruppo extra-comunitari e per iniziative a favore dei bisognosi, anche di carattere sociale. Vi sono elementi costanti nel sostegno degli anziani e degli ammalati bisognosi.

4) - ORATORIO FEMMINILE ;

- Sito nei pressi della Chiesa Parrocchiale, da qualche anno posto sotto la cura della coadiutrice Suor Angela, con una presenza di un folto gruppo di giovinette e di giovani. Può avvalersi di un ampio salone, serviente a manifestazioni culturale e ad attività sostenitive educatrici.

5) - ORATORIO MASCHILE ;

- L'ampio spazio dell'Oratorio maschile acquisito a suo tempo dal fu don Mario Sculatti è stato completamente attrezzato per scopi oltre che culturali e sportivi (atti a ricevere giovani e loro famiglie), anche a luogo per il raduno delle classi catechistiche.

- La presenza domenicale nell'Oratorio è abbastanza buona, non mancando l'assistenza religiosa fatta direttamente dal parroco don Franco.

- L'oratorio è anche sede del gruppo A.C.L.I e serve alò raduno dei famigliari dei giovani frequentatori, oltre che ai raduni annuali dei gruppi di anziani.

- Serve inoltre alla composizione dell'Oratorio Estivo che vanta un alto numero di partecipanti durante il periodo delle vacanze scolastiche.

- Molti dei lavori e delle possibilità di effettuare manifestazioni sia culturali che religiose sono da attribuire all'opera volontaria di un folto gruppo di persone (anziani e giovani) che collaborano alle iniziative.

6) ; SALONE dell' AGORA' ;

- In servizio per le riunioni delle Associazioni Cattoliche,
del Comitato Parrocchiale, e di talune manifestazioni sociali
o culturali di preminente interesse parrocchiale.